

**OBIETTIVO**

Accostarsi alle figure dei santi per capire che posto occupano della Chiesa e, accanto a questo, affrontare con i bambini il tema della morte in una prospettiva di fede.

**ESPERIENZA**

Chiediamo ai bambini di allestire, con il nostro aiuto, un banchetto (festoni, un tavolo imbandito, dei dolcetti e delle bibite). Facciamoli partecipare il più attivamente possibile alla decorazione dei bicchieri, dalla tovaglia, degli ornamenti e, alla fine, distribuiamo sulla tavola un numero considerevole di piatti di carta (non di plastica, perché dobbiamo scriverci sopra).

RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Quando tutto sarà pronto, spieghiamo che quella festa l'abbiamo preparata perché vogliamo ricordarci e festeggiare tutte quelle persone che hanno fatto parte della nostra vita, alle quali abbiamo voluto bene, ma che ora non ci sono più. Li festeggiamo perché, la nostra fede ci dice che, anche se a noi mancano molto, loro ora sono pienamente felici, avvolti dall'abbraccio amorevole di Dio.

**CONDIVISIONE**

- *Hai qualcuno a cui volevi bene e che è morto facendoti sentire la sua mancanza?*
- *Dove immagini che siano le persone che non ci sono più?*
- *Conosci qualche santo?*
- *Chi decide se una persona è santa?*

Lasciamo che ogni bambino possa esprimersi e raccontare delle persone che ha perduto e, quando tutti hanno terminato di parlare, invitiamo ciascuno a scrivere il nome delle persone di cui ci hanno parlato su un piatto fra quelli che abbiamo preparato sulla tavola. Poi spieghiamo ai bambini che anche i Santi sono persone che non ci sono più. Infatti, la festa dei santi (1° novembre), è legata quella dei defunti (2 novembre). I Santi che la Chiesa ricorda sono tutte quelle persone dalle quali ciascuno di noi può imparare come si fa a diventare amico di Gesù. Conoscere le loro vite è un po' come avere degli interpreti che ci insegnano la lingua di Dio. I santi sono persone che hanno scoperto che il loro desiderio più grande, quello di essere felici, era lo stesso che Dio aveva per loro. Così, quando il desiderio di una persona si incontra con quello di Dio, quella persona diventa Santa.

A questo punto, chiediamo ai bambini di aggiungere al banchetto che abbiamo preparato anche i santi dei loro nomi, scrivendoli ciascuno su un piatto.

È bello sapere che i nostri cari defunti, insieme con i santi continuano a vivere insieme con Dio e non ci abbandonano mai ma, da dove sono, ci guardano e ci proteggono sempre!

**ATTIVITÀ**

Raccontiamo ora la storia della Forchetta (v. F8 Allegato 1) e distribuiamo l'immagine di una forchetta stampata su un cartoncino (F8 Allegato 2) a ciascun bambino perché la colori e, da una parte vi scriva il nome di una persona cara che non c'è più (o di una "categoria" di persone morte per qualche calamità o guerra di cui ha sentito parlare) e, dall'altro, ricopi la preghiera dell'"Eterno riposo" il cui testo trascritto su un cartellone avremo aggiunto alle preghiere presentate all'inizio dell'anno.



PREGHIERA

Ogni bambino pronuncia a voce alta il nome che ha scritto sulla forchetta, la va a legare a un cordoncino che abbiamo precedentemente attaccato al soffitto e che rappresenta il legame ci tiene uniti ai nostri cari che si trovano in cielo. Quando tutti lo avranno fatto, insieme si recita l'Eterno riposo.

L'incontro termina con un Padre Nostro.

mes

cateMEG

COMUNIONE